

attività era già riuscita a individuare e a discutere alcune fra le questioni più stringenti in una situazione complessa, delicata, pochissimo conosciuta e oggetto del peggior pregiudizio come il transessualismo;

al momento della nomina del Ministro Prestigiacomò, in data 12 giugno 2001, è stata inviata dalla presidente della commissione una prima richiesta di incontro per conoscere quali erano le intenzioni del nuovo governo in merito alla prosecuzione dei lavori della commissione;

tale lettera non ha avuto risposta;

successivamente, in data 2 luglio 2001, è stata inviata una seconda lettera di sollecito alla quale, in data 9 agosto 2001, il Ministro Prestigiacomò ha finalmente risposto, per scusarsi, per dichiarare il suo interesse alla prosecuzione dei lavori della commissione e per assicurare che si sarebbe occupata della vicenda «dopo la pausa estiva»;

in data 14 marzo 2002, non avendo più avuto notizie di alcun tipo, la presidente della commissione ha inviato al Ministro Prestigiacomò una specifica richiesta in merito alla validità delle procedure di rimborso spese viaggio per i membri della commissione e per gli esperti, trovandosi nella condizione di doverla riunire per motivi urgenti;

stavolta la risposta del Ministro non si è fatta attendere e, in data 21 marzo 2002, la presidente della commissione ha ricevuto dall'avvocato Luigi Pelaggi, capo della segreteria tecnica del ministero per le pari opportunità, una lettera in cui si afferma che, ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 448 del 2001, la commissione risulterebbe decaduta;

in data 2 aprile 2002 è stata richiesta dalla presidente della commissione all'avvocato Pelaggi, e per conoscenza al Mini-

stro Prestigiacomò, la richiesta di copia del decreto o del documento che dispone la soppressione formale della commissione, nel rispetto della legge sulla trasparenza amministrativa n. 241 del 1990;

ad oggi non è giunta risposta alcuna in merito, malgrado i termini previsti dalla legge per la risposta siano evidentemente scaduti —:

quali provvedimenti intenda adottare in merito alla questione esposta;

se non ritenga necessario affrontare in modo serio e privo di pregiudizi questioni tanto complesse e delicate, argomenti specifici e di alta specializzazione come i problemi farmacologici, medico-chirurgici e anagrafici che caratterizzano la situazione transessuale, che necessitano dell'intervento di esperti esterni e funzionari di altri ministeri e che difficilmente possono essere annoverati all'interno di una generica commissione sulla discriminazione sessuale.

(2-00344)

«Titti De Simone».

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Bianchi Giovanni e altri n. 1-00057, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 28 febbraio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Reduzzi.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Sandi n. 4-02641 del 10 aprile 2002.